

# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

---

## I FACOLTA' DI ECONOMIA

### REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE STATISTICHE (Classe L41, D.M. 270/2004)

#### **Art. 1 – Finalità**

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di laurea in Scienze Statistiche, secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

#### **Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea in Scienze Statistiche intende fornire le conoscenze teoriche, le competenze operative e le abilità pratiche indispensabili per rilevare, analizzare e trattare dati economici al fine di descrivere ed interpretare i sottostanti fenomeni reali sia a livello microeconomico sia a livello macroeconomico. Il laureato in Scienze statistiche acquisisce una solida preparazione formale e metodologica basata sulla statistica, la matematica, la probabilità, e un'altrettanto solida preparazione nelle discipline applicate - economia, statistica economica, demografia, statistica sociale - indispensabili per affrontare lo studio dei fenomeni che investono la popolazione e la società.

La formazione acquisita permette al laureato sia la prosecuzione con il successivo ciclo di studi, che lo sbocco sul mercato del lavoro già al termine del primo triennio per condurre analisi e studi in campo economico, demografico e sociale.

Il laureato in Scienze statistiche possiede:

- conoscenza dei metodi e delle procedure statistiche, con particolare riferimento ai problemi di carattere economico, demografico e sociale;
- conoscenza delle discipline di base nell'area delle scienze economiche e aziendali, con particolare attenzione agli aspetti quantitativi;

- dimestichezza con i sistemi di trattamento informatico dei dati;
- conoscenze di base statistico-matematiche.

In particolare il laureato acquisisce una buona padronanza degli strumenti matematici propedeutici allo studio delle nozioni fondamentali della probabilità, della metodologia statistica nonché della teoria economica ed aziendale. Ha dimestichezza con i concetti fondamentali della statistica descrittiva e inferenziale, univariata e multivariata e dei principali modelli probabilistici. Ha altresì buone competenze nell'area delle discipline economico-politiche ed economico-aziendali. Inoltre il percorso formativo garantisce una buona conoscenza dei metodi statistici propri dell'analisi di dati demografici, economici e sociali nonché dei principali metodi e strumenti informatici utilizzati dalle aziende e dalle istituzioni pubbliche.

Le suddette conoscenze e competenze vengono acquisite tramite insegnamenti attivati, in particolare, nelle aree matematica, statistica, informatica, economico-politica, economico-aziendale, statistico-economica, statistico-sociale, demografica.

Grazie al carattere interdisciplinare degli studi il laureato in Scienze statistiche applica le sue conoscenze allo scopo di comprendere fenomeni complessi. Egli possiede strumenti metodologici che gli consentono di operare analisi territoriali, della popolazione e dei suoi bisogni, nonché di sviluppare attività di controllo e verifica della qualità dei servizi e di effettuare controlli di gestione in enti pubblici ed aziende. In particolare è in grado di:

- procedere alla misura, al rilevamento ed al trattamento di dati economici anche tramite il ricorso ad adeguati supporti informatici;
- progettare e gestire indagini statistiche con particolare riferimento a contesti di tipo economico, sociale e demografico;
- descrivere, interpretare e spiegare eventi e processi economico-sociali propri della realtà locale, nazionale e internazionale tramite l'utilizzo di metodi e modelli statistici;
- contribuire alla soluzione dei problemi decisionali propri delle diverse realtà aziendali e professionali.

Tali capacità vengono, principalmente, acquisite tramite insegnamenti nelle aree statistica, statistico-economica, statistico-sociale, demografica, economica, informatica e matematico-applicata.

A chiusura del percorso formativo, per favorire il collegamento fra studio e applicazione delle conoscenze acquisite, il laureando potrà inoltre partecipare a uno stage che gli consenta di sperimentare le problematiche affrontate nel corso degli studi.

Il corso di laurea in Scienze Statistiche fornisce la capacità di comprendere i problemi socio-economici e di valutare criticamente la qualità dei dati e la bontà delle tecniche statistiche. Inoltre sviluppa l'attitudine al lavoro di gruppo anche in sinergia con altre figure professionali e nel rispetto del reciproco grado di autonomia e responsabilità.

L'autonomia di giudizio dei laureati viene acquisita tramite insegnamenti nelle aree statistica, statistico-applicata, matematico-applicata ed economica e, inoltre, tramite l'attività di stage e la prova finale.

Il laureato in Scienze Statistiche dispone di adeguate competenze per la gestione e la comunicazione delle informazioni quantitative. Egli è in grado di sintetizzare e trasmettere informazioni rilevanti in diversi contesti applicativi, orientandole ai processi decisionali. Sa presentare i risultati delle proprie elaborazioni e ricerche sia ad un pubblico di specialisti (con proprietà di linguaggio tecnico) sia ad una controparte di non esperti. Infine ha dimestichezza con l'uso delle opportune tecniche informatiche e con un'ulteriore lingua dell'Unione Europea, oltre all'Italiano.

Tali abilità vengono, inoltre, sviluppate tramite l'interazione col mondo del lavoro nell'ambito dell'attività di stage ed attraverso la prova finale.

Il corso di laurea in Scienze Statistiche consente al laureato di sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi di natura statistica ed economica con un buon grado di autonomia. Tale laurea può essere il primo gradino verso la laurea magistrale in Statistica per le decisioni finanziarie ed attuariali offerta dalla Facoltà. In alternativa i laureati sono preparati per inserirsi in contesti lavorativi, a supporto di responsabili d'area e di dirigenti, affrontando problemi e contesti ignoti anche tramite l'apprendimento autonomo di metodi e modelli nuovi.

Tali capacità vengono acquisite mediante lo sviluppo di approfondimenti di natura teorica ed applicativa nell'ambito degli insegnamenti più avanzati del secondo e del terzo anno di corso.

### **Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi**

Per essere ammessi al corso di laurea triennale è necessario il possesso del Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero secondo quanto previsto dal comma 1 art. 21 del nuovo RAD.

E' necessario altresì il possesso delle conoscenze e competenze di base propedeutiche alle discipline che sono oggetto degli studi e previste dall'ordinamento didattico del corso di studio, con particolare riguardo a conoscenze di livello liceale in comprensione verbale, ragionamento logico e matematica di base.

Tali conoscenze sono verificate attraverso una prova obbligatoria le cui modalità di svolgimento e i relativi criteri per il superamento delle eventuali carenze, saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di indizione di tali prove.

Eventuali obblighi formativi che dovessero risultare da tale verifica devono essere soddisfatti nel primo anno di corso, pena l'impossibilità di prosecuzione della carriera universitaria.

#### **Art. 4 – Crediti formativi**

I crediti formativi inerenti le attività formative di base, caratterizzanti, affini ed integrative sono acquisite dallo studente previo il superamento dell'esame di profitto.

Per quanto riguarda le altre attività formative si distingue:

1. Attività a scelta (art. 10 comma 5, lettera a del D. M. 270/2004): i crediti formativi sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame di profitto di un insegnamento di un corso triennale oppure il riconoscimento per un massimo di 6 CFU di ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d del D. M. 270/2004), ivi compresi gli eventuali stages e tirocini in Italia e/o all'estero, in aggiunta all'obbligo previsto nel punto 2 del presente articolo, purché coerenti con il progetto formativo ed opportunamente documentate. Nel caso in cui i crediti siano tratti da insegnamenti impartiti nell'ambito della I Facoltà di Economia il riconoscimento dei crediti è automatico. Nel caso di tirocini formativi e di orientamento al mondo del lavoro le modalità di acquisizione dei crediti sono stabilite dal Regolamento dei tirocini della Facoltà. Negli altri casi la scelta è soggetta all'approvazione preventiva del Consiglio di Corso di laurea che dovrà valutarne la congruenza con il progetto formativo.
2. *Lingua straniera* (art. 10 comma e, lettere c e d del D. M. 270/2004): i crediti formativi sono acquisiti dallo studente previa verifica obbligatoria della conoscenza di una lingua della comunità europea espressa con un voto, se richiesto. Tale voto non viene considerato ai fini del calcolo della media dei voti degli esami di profitto.
3. *Laboratorio statistico* (art. 10 comma e, lettere c e d del D. M. 270/2004): i crediti formativi sono acquisiti dallo studente previa verifica della conoscenza informatica espressa con un voto, se richiesto. Tale voto non viene considerato ai fini del calcolo della media dei voti degli esami di profitto

E' prevista la verifica dei crediti acquisiti al fine di valutare la *non obsolescenza* dei contenuti conoscitivi. Tale verifica potrà essere effettuata attraverso una prova di idoneità ogni tre anni dal termine legale del corso di

studi fino al conseguimento del titolo. In tal caso gli studenti interessati saranno informati con un preavviso di almeno sei mesi.

Per l'ammissione all'anno di corso seguente lo studente deve conseguire, entro il termine ultimo per l'iscrizione all'anno successivo, almeno:

- ✓ 2 esami dell'anno di corso precedente se a tempo pieno
- ✓ 1 esame dell'anno di corso precedente se a tempo parziale.

Qualora tale condizione non si verificasse, è prevista l'iscrizione come ripetente

### **Art. 5 – Ordinamento didattico**

#### **L41 - Laurea triennale in Scienze statistiche**

<b>S. S. D.</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>CFU</b>
<b>1° anno</b>		
MAT/05-Analisi matematica	Istituzioni di Analisi Matematica	10
INF/01- Informatica	Informatica	6
SECS-S/01- Statistica	Istituzioni di statistica	10
SECS-P/01 – Economia politica	Istituzioni di economia politica	10
SECS-P/07 – Economia aziendale	Economia aziendale	8
L/LIN12 – Lingua e traduzione – Lingua inglese	Lingua inglese	6
<b>2° anno</b>		
MAT/05 – Analisi matematica	Analisi matematica ed elementi di algebra lineare	10
SECS-S/02- Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	Calcolo delle Probabilità	6
ING-INF/05- Sistemi di elaborazione delle informazioni	Basi di dati	6
SECS-S/01 – Statistica	Inferenza statistica e modelli lineari	10
SECS-S/04 – Demografia	Demografia	10

**L41 Laurea triennale in Scienze Statistiche**

SECS-S/03 – Statistica economica	Statistica Economica	10
	<b>1 insegnamento a scelta tra:</b>	6
SECS-S/05 – Statistica sociale	Statistica per la programmazione socio-sanitaria	
SECS-S/05 – Statistica sociale	Indagini sociali e sondaggi demoscopici	
SECS-S/05 – Statistica sociale	Indicatori di valutazione delle politiche sociali	
	<b>1 insegnamento a scelta tra:</b>	6
SECS-S/04 - Demografia	Demografia economica	
SECS-S/04 - Demografia	Demografia sociale	
SECS-S/04 - Demografia	Politiche della popolazione	
	<b>3° anno</b>	
SECS-P/02 – Politica economica	Politica economica	6
SECS-S/01 - Statistica	Statistica multivariata	10
SECS-S05 – Statistica sociale	Statistica per la ricerca sociale	10
SECS-P08 – Economia e gestione delle imprese	Economia e gestione delle imprese	8
SECS-S02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	Laboratorio statistico	5
	<b>1 insegnamento a scelta tra:</b>	6
SECS-S/03 – Statistica economica	Statistica aziendale	
SECS-S/03– Statistica economica	Analisi di mercato	
SECS-S/03– Statistica economica	Contabilità economica nazionale	
	<b>1 insegnamento a scelta tra:</b>	6
BIO/08 - Antropologia	Antropologia	
SPS/07 – Sociologia generale	Sociologia	
MAT/05 – Analisi matematica	Matematica applicata	
IUS/10 – Diritto amministrativo	Contabilità di stato	

a scelta dello studente	12
prova finale	3

I crediti a scelta dello studente possono essere acquisiti a partire dal I anno nel rispetto delle semestralità e delle propedeuticità.

Non sono previsti curricula e non è prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali.

Tutte le informazioni relative ai docenti del corso di laurea, alle modalità di erogazione delle attività formative ed all'attività di ricerca di supporto al corso di laurea sono riportate sulle pagine web della Facoltà e dei relativi Dipartimenti.

La semplice variazione della denominazione di una disciplina nell'ambito dello stesso settore scientifico disciplinare non comporta modifica del presente regolamento.

### Propedeuticità

1. SECS-S/01, Istituzioni di Statistica per tutti gli insegnamenti dell'area statistica (SECS-S/01) e dell'area di Statistica applicata (SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05);
2. SECS-S/01, Inferenza statistica e modelli lineari per Statistica multivariata (SECS/S-01);
3. MAT/05, Istituzioni di analisi matematica per tutti gli insegnamenti dell'area matematica e per l'insegnamento di Calcolo delle probabilità (SECS/S02);
4. SECS-P/01, Istituzioni di economia politica per tutti gli insegnamenti dell'area economica;
5. SECS-P/07, Economia aziendale per tutti gli insegnamenti dell'area aziendale.

Area	Settore
<b>Statistica, statistica applicata</b>	SECS-S/01 - Statistica SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale
<b>Matematica</b>	MAT/02 - Algebra MAT/05 - Analisi matematica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
<b>Economica</b>	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/05 - Econometria SECS-P/06 - Economia applicata

<b>Aziendale</b>	SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 – Finanza aziendale SECS- P/10 – Organizzazione aziendale SECS-P/11 – Economia degli intermediari finanziari
------------------	---

Per le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze, i periodi di inizio e di svolgimento delle attività e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati si rimanda al regolamento didattico di Ateneo e di Facoltà.

## **Art. 6 – Curricula**

Le attività formative universitarie ed, eventualmente, extrauniversitarie, con le propedeuticità, che lo studente è tenuto obbligatoriamente a seguire ai fini del conseguimento del titolo, sono riportate nell'art. 5 del presente regolamento.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

## **Art. 7 - Calendario didattico (o programmazione didattica )**

Il periodo per l'avvio di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è fissato alla luce delle esigenze di funzionalità del percorso didattico, così come previsto dall'art. 22 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo.

Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti e previa approvazione del Senato accademico.

Il calendario degli esami di profitto, delle prove di verifica e dell'orario delle lezioni sarà definito secondo le modalità stabilite nel Regolamento didattico di Facoltà. Le date relative, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove e delle lezioni, previa comunicazione al Preside. Il numero annuale degli appelli, comunque non inferiore a sei, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti nel Regolamento didattico di Facoltà, evitando, di norma, la sovrapposizione con i periodi di lezioni.

Le prove finali si svolgono nell'arco di almeno tre sessioni distribuite nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre e da febbraio ad aprile.

### **Art. 8 – Verifiche del profitto**

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgeranno secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi di insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

### **Art. 9 – Prova finale e conseguimento del titolo**

La prova finale, per il conferimento del titolo di studio, consiste nella discussione con un organo collegiale di un tema relativo ad un argomento specifico, in una disciplina del percorso formativo a scelta dello studente. La richiesta dell'argomento deve essere effettuata almeno un mese prima dell'inizio della sessione di esame di laurea.

La composizione dell'organo collegiale e i criteri di valutazione della prova finale sono definiti dal Regolamento didattico di Ateneo e di Facoltà.

A tale prova sono attribuiti 3 CFU.

### **Art.10 – Riconoscimento di crediti**

I Consigli di corso di studio deliberano sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, passaggio ad altro corso di studio o svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero.

I Consigli di corso di studio deliberano altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di studio ad un altro, ovvero da una Università ad un'altra, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al

medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art. 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Può essere concessa l'iscrizione ad anni successivi al primo quando il riconoscimento riguardi crediti formativi acquisiti in relazione ad attività di studio e ad esami sostenuti presso università straniere di accertata qualificazione, valutati positivamente a tal fine, dal Consiglio di Corso di Studio o dal Consiglio di Facoltà, sulla base della documentazione presentata.

Possono essere riconosciuti come crediti, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso per un massimo di 12 CFU.

### **Art.11 – Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento didattico di Facoltà.